

UE: + 3% le emissioni nel 2010, ma sotto il livello pre-crisi

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2011 09:44

In aumento le emissioni di CO2 delle imprese che aderiscono al sistema ETS europeo di scambio delle quote



Lo scorso anno le emissioni di gas serra delle imprese europee che aderiscono al sistema di scambio delle quote di emissioni dell'Unione europea (sistema ETS dell'UE) sono aumentate di oltre il 3%, ma rimangono comunque ampiamente al di sotto dei livelli pre-crisi.

È quanto emerge dai registri degli Stati membri ai quali gli impianti sono tenuti a comunicare i rispettivi dati annuali sulle emissioni verificate nel quadro del sistema ETS europeo. "L'aumento delle emissioni nel 2010 – ha dichiarato la **commissaria responsabile dell'Azione per il clima, Connie Hedegaard** - è legato alla ripresa economica, ma anche con il ritorno ad una situazione di normalità dell'economia, **le emissioni nell'ambito del sistema ETS rimangono ampiamente al di sotto del massimale fissato per il periodo 2008-2012**. Le cifre indicano anche che alcuni settori industriali continuano ad accumulare eccedenze di quote che potranno scambiare nell'ambito del terzo periodo di scambio che inizia nel 2013. Questa situazione evidenzia la flessibilità garantita alle imprese da questo sistema e conferma che, a costi economici ragionevoli, si potrà fare di più per ridurre le emissioni nel corso della prossima fase".

Le emissioni nel 2010

Al sistema ETS dell'UE aderiscono più di 12 mila centrali e impianti di produzione nei 27 Stati membri, in Norvegia e nel Liechtenstein. Le emissioni verificate di gas serra provenienti da questi impianti ammontavano l'anno scorso a **1,932 miliardi di tonnellate di CO2 equivalenti, con un aumento di circa il 3% rispetto al 2009**. Per quanto riguarda l'Italia, a fronte dei 1192 impianti che partecipano al sistema, le emissioni verificate nel 2010 sono state pari a oltre 191 milioni di tonnellate di CO2, in aumento rispetto ai 184 milioni del 2009. Tuttavia, se nel 2009 i permessi di emissione assegnati erano per quasi 204 milioni di tonnellate di anidride carbonica, nel 2010 sono calati a quasi 200 milioni di tonnellate.

Bruxelles evidenzia che l'aumento delle emissioni è conforme alle aspettative generali e alle previsioni degli esperti espresse prima della diffusione dei dati. **Tale aumento può essere attribuito alla ripresa economica** seguita alla recessione che nel 2009 ha provocato una riduzione eccezionale dell'11,6% delle emissioni. Questo aumento, tuttavia, sarà probabilmente notevolmente inferiore alla ripresa della produzione degli impianti corrispondenti dato che l'indice medio di produzione industriale nell'UE 27 è aumentato del 6,7% nel 2010 rispetto al 2009.

Rispetto delle norme

Le imprese hanno in larga misura rispettato le norme stabilite dal sistema ETS. Solo il 2% degli impianti aderenti non ha restituito le quote relative al totale delle loro emissioni del 2010 entro il termine ultimo del 30 aprile 2011. Questi impianti sono in generale di piccole dimensioni e nell'insieme rappresentano meno del 2% delle emissioni rientranti nel sistema ETS dell'UE. Il 3% degli impianti non ha trasmesso le emissioni verificate per il 2010 entro lo stesso termine ultimo.

Maggiore ricorso ai crediti internazionali

Dal 2008 gli impianti hanno la possibilità di restituire crediti internazionali di riduzione delle emissioni ottenuti nell'ambito dei meccanismi di flessibilità del protocollo di Kyoto al fine di compensare parte delle loro emissioni. I **CER** (Certified Emission Reductions, riduzioni certificate delle emissioni) costituiscono il 4,7% di tutte le restituzioni nel periodo 2008-2010. Circa il 51% di queste restituzioni proviene dalla Cina, 20% dall'India, 16% dalla Corea del Sud e 7% dal Brasile, mentre il rimanente 6% proviene da 20 altri paesi.

Gli **ERU** (Emission Reduction Units, unità di riduzione di emissioni) rappresentano dal 2008 solo lo 0,4% di tutte le restituzioni. Dal 2008 le restituzioni cumulate di CER e ERU hanno utilizzato circa il 21% dell'1,4 miliardi di crediti messi a disposizione nel periodo di scambio 2008-2012.

[Mi piace](#)

Di' che ti piace questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

[Share](#)

Articoli correlati:

- 20/04/2011 - Famiglie alla prova, quando i consumi sono a vista si taglia la bolletta
- 29/03/2011 - Trasporti, dall'UE piano per ridurre le emissioni del 60% entro il 2050
- 09/03/2011 - Bruxelles presenta la roadmap per l'Europa 2050
- 17/02/2011 - Emissioni CO2, da GE il misuratore online
- 04/02/2011 - STUDIO: PER TAGLIO 83% EMISSIONI IN EUROPA SERVONO 2.900 MLD
- 10/12/2010 - Con l'efficienza l'Italia risparmia 16 miliardi e riduce CO2 del 30%